

I contratti di Fiume: finalità, opportunità, esperienze a confronto

venerdì 15 giugno 2018

- Chiostro di San Francesco - Alghero (SS)

L' OSSERVATORIO NAZIONALE DEI CONTRATTI DEI FIUME



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Gabriela Scanu

Ministero dell'Ambiente e

della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)

scanu.gabriela@minambiente.it



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile



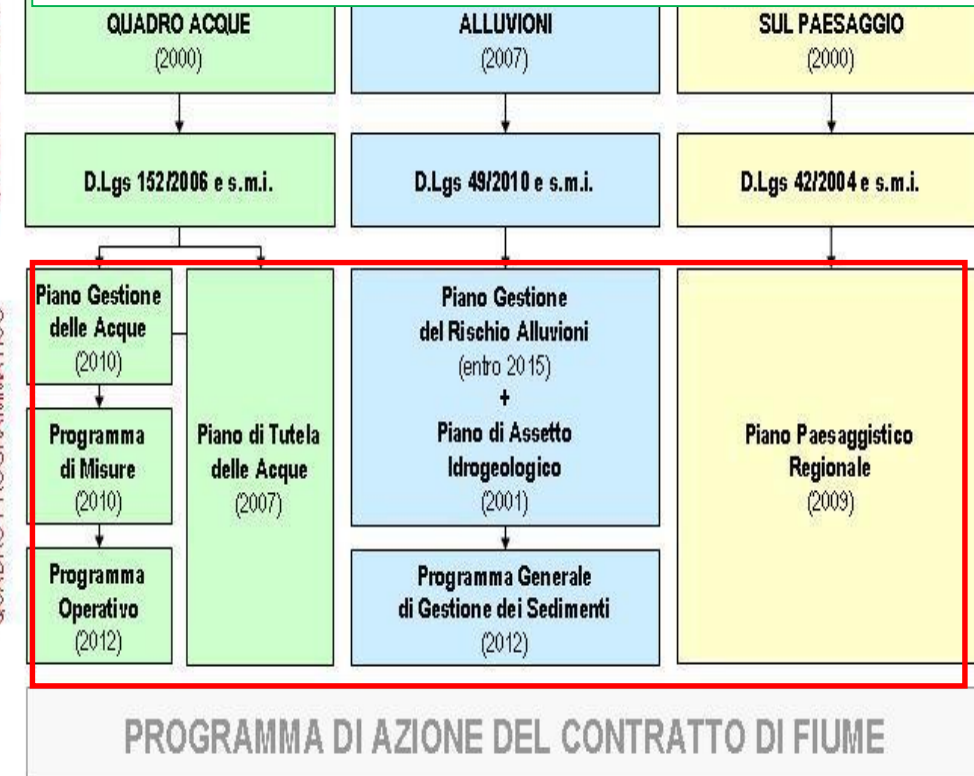
Il Contratto di Fiume – strumento di *governance* partecipativa

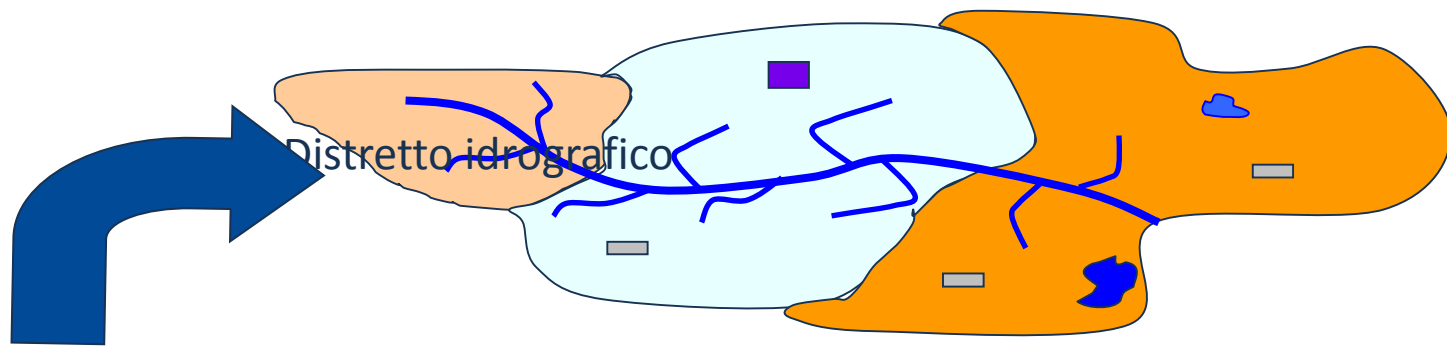
- **Contratti di Fiume (CdF):** strumenti **volontari di programmazione strategica e negoziata** che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico contribuendo allo sviluppo locale.
- I soggetti aderenti al CdF definiscono un Programma d’Azione (PA) condiviso e si impegnano ad attuarlo attraverso la sottoscrizione di un accordo.
- I CdF concorrono alla definizione e all’attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico.
- Rientrano in questa definizione anche i contratti di lago, di costa, di acque di transizione, di foce e di falda, qualora gli strumenti sopra descritti vengano utilizzati ponendo l’attenzione a categorie di corpo idrico diverse dal fiume.
- Riconoscimento giuridico dei CdF - ART. 68 Bis DLgs 152/06

Strumento operativo che consente l’integrazione delle politiche e il coordinamento dei piani e programmi già esistenti e gli interessi di un territorio

QUADRO NORMATIVO

QUADRO PROGRAMMATICO





Alla scala del distretto i contratti di fiume, in qualità di soggetti capaci di sintetizzare la profondità e la complessità di intere porzioni dei distretti idrografici, potranno diventare un importante elemento di raccordo verticale tra il livello sub-distrettuale e quello distrettuale, contribuendo alla revisione del PDG insieme agli altri attori.

Contratti di Fiume,



Un Livello intermedio di partecipazione che **funge da raccordo tra il livello distrettuale e quello locale** (fiume, bacino idrografico.)



Al livello sub-distrettuale i contratti di fiume potrebbero rappresentare infatti il luogo privilegiato in cui dare voce a tutti quei soggetti che in virtù di situazioni oggettive che ne rendono problematico il coinvolgimento diretto avrebbero ben poche possibilità di contribuire alla formazione del piano di gestione

Progetto CReIAMO PA - Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA", finanziato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020

Linea di intervento L6 - WP2 - Gestione integrata e partecipata dei bacini/sottobacini idrografici

✓ *costituzione di una struttura centrale nazionale di coordinamento per l'attuazione dei CdF in stretta relazione con Regioni e Autorità di Distretto*

Consulta delle istituzioni

La consulta è costituita dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano, dalle Autorità di bacino distrettuale e da una rappresentanza dei comuni italiani.

Alla consulta, inoltre, sono invitati rappresentanti di altri ministeri e istituzioni nazionali interessati alle tematiche affrontate nei CdF (MiPAAF, Struttura di missione contro il dissesto Idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, ANCI ecc.), nonché altri soggetti in rappresentanza di associazioni di livello nazionale.

Insedata il 14/12/2018



Perché un Osservatorio Nazionale dei CdF

Esigenza /finalità di :

- ✓ **armonizzare gli approcci** su scala locale, regionale e nazionale nell'interpretazione/applicazione dei CdF
- ✓ **colmare un gap conoscitivo sui CdF**, a vari livelli ,attraverso **specifica formazione** rivolta alle amministrazioni coinvolte nei processi di CdF
- ✓ **monitorare i CdF su scala nazionale** con la collaborazione delle amministrazioni regionali e AdD competenti su scala locale
- ✓ creare una **banca dati dei CdF** per la raccolta, archiviazione ed elaborazione dei dati
- ✓ Identificare **criticità applicative**
- ✓ definire **strategie da mettere in campo**
- ✓ **definire riferimenti tecnici - linee guida, documenti su temi specifici** sulla base delle risultanze di ricognizioni di confronti, tenendo conto dei materiali già elaborati nei territori, in progetti di ricerca, in altri Paesi...
- ✓ **comunicazione/informazione** sul tema



l'Osservatorio Nazionale dei CdF come si sta procedendo

L'Osservatorio -MATTM

rapporto diretto con i responsabili regionali e AdD

supporto di esperti, collaborazione del Tavolo nazionale dei CdF tenendo conto delle istanze dei vari soggetti interessati (associazioni, stakeholders..)

relazione con le strutture scientifiche e altre strutture competenti in materia di acque

Le regioni e le Province Autonome

Hanno individuato i referenti e gli uffici competenti per i CdF, effettuano indirizzo e coordinamento sui CdF nel territorio di competenza in collaborazione con le AdD



Nuova Fase dei CdF in Italia impegno per le regioni

Avviare la fase di attuazione e concretezza dei CdF partendo da:

- organizzazione interna adeguata x seguire e favorire lo sviluppo dei CdF nel proprio territorio (Referenti- Uffici competenti)
- Coordinamento con Autorità di Distretto (rispetto di obiettivi e misure dei piani)
- Identificazione di aree e ambiti nei quali è utile applicare i CdF

Coerenza dei CdF con le LG nazionali e art. 68 bis DLgs 152/06



Struttura Osservatorio - DM 8 marzo 2018

- ✓ **Comitato di indirizzo** – MATTM (Istituzione il 13 novembre 2017)
- ✓ **Gruppo di Lavoro Tecnico-scientifico e Operativo**
- ✓ **Consulta delle istituzioni** rappresentanti di tutte le regioni (circa 40 persone), # Italia Sicura, ISPRA, Comuni /ANCI/ Coordinamento Agende 21 (istituzione il 14 dicembre 2017)



Gabriela Scanu –STM - MATTM coordinatore del Comitato di Indirizzo
Mara Cossu - MATTM – rappresentante - DG SVI
Salvatore Corropolo e Marina Colaizzi – rappresentanti DG STA
Andrea Bianco – ISPRA
Meuccio Berselli - Segretario dell' Autorità di distretto del fiume PO
Mario Clerici - Regione Lombardia Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti;
Floriana Clemente – Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e tutela del Territorio, in qualità di componente;
Massimo Bastiani - Coordinatore Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume
Daniela Luise, Direttore del Coordinamento di Agende 21 Locali Italiane



Formazione

Rivolta a : Regioni, Comuni, Autorità di Distretto, Comunità Montane, Enti Parco ...

Finalità: agevolare la diffusione dei CdF, in una forma che sia il più possibile coordinata tra i vari livelli di governo e coerente con i criteri elaborati a livello nazionale e agli obiettivi della normativa ambientale vigente - articolo 68 bis DLgs 152/06

Superare i gap conoscitivi sui CdF



1) ATTIVITA' PREPARATORIA/ PROMOZIONE : riunioni, protocolli e Intese.....)

2) ATTIVAZIONE /IMPLEMENTAZIONE

Documento d'intenti

- Motivazioni
- obiettivi generali
- Criticità specifiche
- metodologia di lavoro

Analisi conoscitiva

- Aspetti ambientali sociali economici
- Raccolta Piani e programmi -Quadro programmatico
- Portatori di interesse

Documento strategico

- Scenario medio lungo termine
- Integra obiettivi dei piani con politiche di sviluppo locale

Programma d'azione

- Obiettivi per azione
- Attori e rispettivi obblighi
- Tempi e modalità attuative
- risorse umane economiche necessarie e copertura finanziaria
- Contributo azioni alle direttive

Firma contratto

- Contrattualizza le decisioni condivise con la partecipazione
- Definisce gli impegni specifici dei contraenti
- Responsabilità soggetti aderenti CdF

Processi partecipativi aperti e inclusivi - Informazione al pubblico - Sistema di controllo e monitoraggio periodico



Formazione a moduli

I modulo (2018 -2019) - FORMAZIONE DI BASE (4gg) per 20 persone in 8 repliche (in 8 regioni) sui seguenti temi:

- a) Diagnostica partecipativa
- b) Previsione di scenari strategici
- c) Elaborazione di programmi d'azione

II modulo (2021-2022) - (2gg) 2 repliche, da definire la sede in accordo con le regioni , presumibilmente Roma, sui seguenti temi:

- a) Monitoraggio CdF
- b) Valutazione qualità CdF



Formazione di base

1^ Modulo – FORMAZIONE DI BASE

Regione	2018	
	Mese	Giorni
Sardegna	6	11/12/13/14
Calabria	6	25/26/27/28
Campania	9	10/11/12/13
Molise	10	9/10/11/12
Liguria (regioni centro-nord)	11	6/7/8/9
Puglia, Sicilia, Molise	2019	

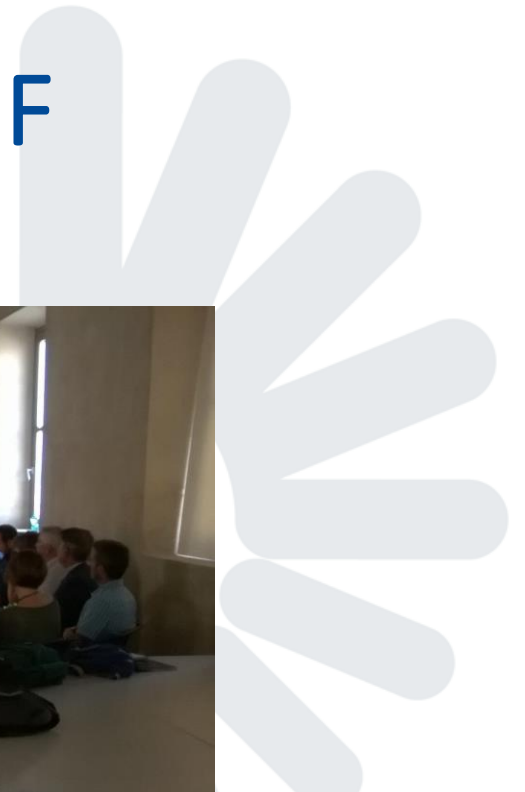
AFFIANCAMENTO ON THE JOB

2019 -2020

- presso la sede dei corsisti
- presso la sede di regioni esperte



Primo corso di formazione di base sui CdF 12-14 giugno 2018 Alghero (SS)



CREIAMO PA

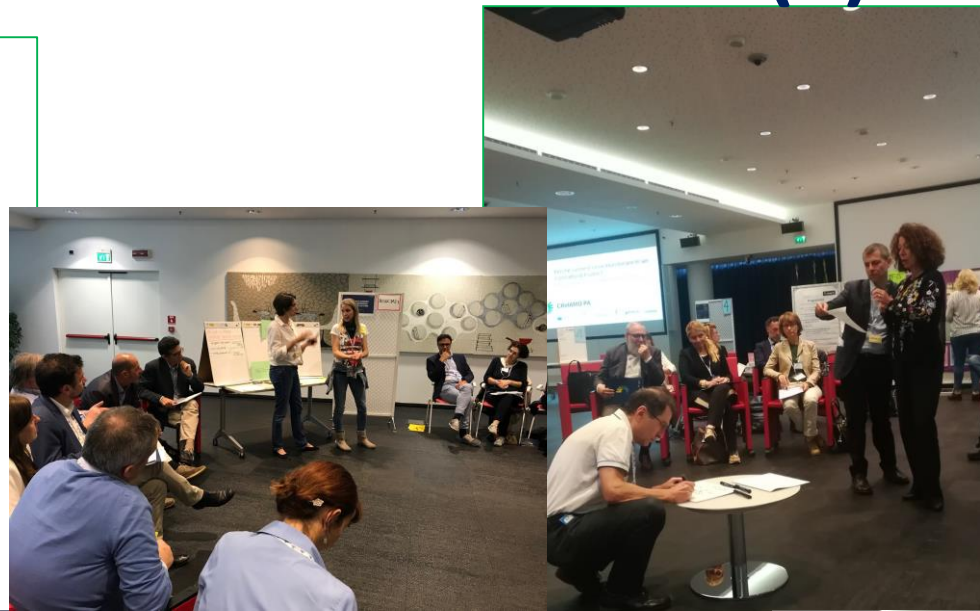
Formazione avanzata (1)

- **7 Workshop tematici - questioni tecniche di particolare rilievo**
- temi: monitoraggio CdF, partecipazione, drenaggio urbano, aree di frangia urbane e periurbane, servizi eco-sistemici, ecc.)
- sede: presso le regioni esperte in CdF
- destinatari: circa 50 persone
- formatori: di alto livello anche del mondo accademico e scientifico, e internazionale

**1^a workshop - 22 maggio 2018
Milano**



CReIAMO PA



CReIAMO PA

Per un cambiamento sostenibile

*Perché, come e cosa monitorare
in un Contratto di Fiume?*

WORKSHOP

**«Strumenti ed elementi per
il monitoraggio dei Contratti di Fi**

Linea di Intervento 6 – Work Package 2

Gestione integrata e partecipata
dei bacini/sottobacini idrografici



Formazione avanzata (2)

- ✓ **Raccolta e diffusione scambio di buone pratiche e casi studio**, CdF di successo e esempi di buona *governance* territoriale in collaborazione con il Tavolo Nazionale dei CdF e con esperti di rilievo internazionale - n. 4 incontri - durata di 1 giorno, circa 250 partecipanti. (4 pubblicazioni / documenti tecnici)
- ✓ **Visite studio internazionali**, 2 visite di studio in Francia Belgio o altre realtà europee di particolare interesse. A ciascuna visita parteciperà un rappresentante per Regione/provincia Autonoma e per Autorità di distretto (per i corsisti esperti) 2021 -2022



Comunicazione

- ✓ **3 eventi informativi sul progetto** (di lancio a metà ed al termine del progetto)
- ✓ **spazio web dedicato all'Osservatorio Nazionale dei CdF** nell'ambito del sito MATTM con informazioni e materiali utili sui CdF, notizie su iniziative, indicazioni uffici e referenti regionali, link di interesse – www.minambiente.it/pagina/wp2-gestione-integrata-e-partecipata-dei-bacini-sottobacini-idrografici
- ✓ **2 filmati e/o altri strumenti multimediali** finalizzati alla diffusione e conoscenza dei contratti di fiume.

I Conferenza dell'Osservatorio Nazionale dei CdF
5 febbraio 2018 – Aula dei Gruppi Parlamentari della Camera e Deputati,
via di Campo Marzio - Roma



CReIAMO PA

La banca dati dell'Osservatorio

- **scalabile** (anche di dettaglio - area di interesse del CdF)
- **accessibile** al pubblico
- dati relativi a **vari soggetti** (Regioni, AdD, Comuni, Parchi, ecc..)
- connessione con **altre banche dati**

- **CENSIMENTO CdF**
- **SCHEDA 1 - REGOLAMENTAZIONE REGIONALE E ORGANIZZAZIONE INTERNA IN MATERIA DI CONTRATTI DI FIUME** (*compilazione per singola regione*)
Organizzazione uffici – disciplina regionale
- **SCHEDA 2 – CENSIMENTO DEI CONTRATTI DI FIUME REGIONALI** (*compilazione per singolo CdF*)
Anagrafica CdF, area interessata, organizzazione CdF – soggetti coinvolti- stato avanzamento, relazioni con Piani territoriali, finanziamenti....



Le esperienze di CdF in Italia

Obiettivi/azioni:

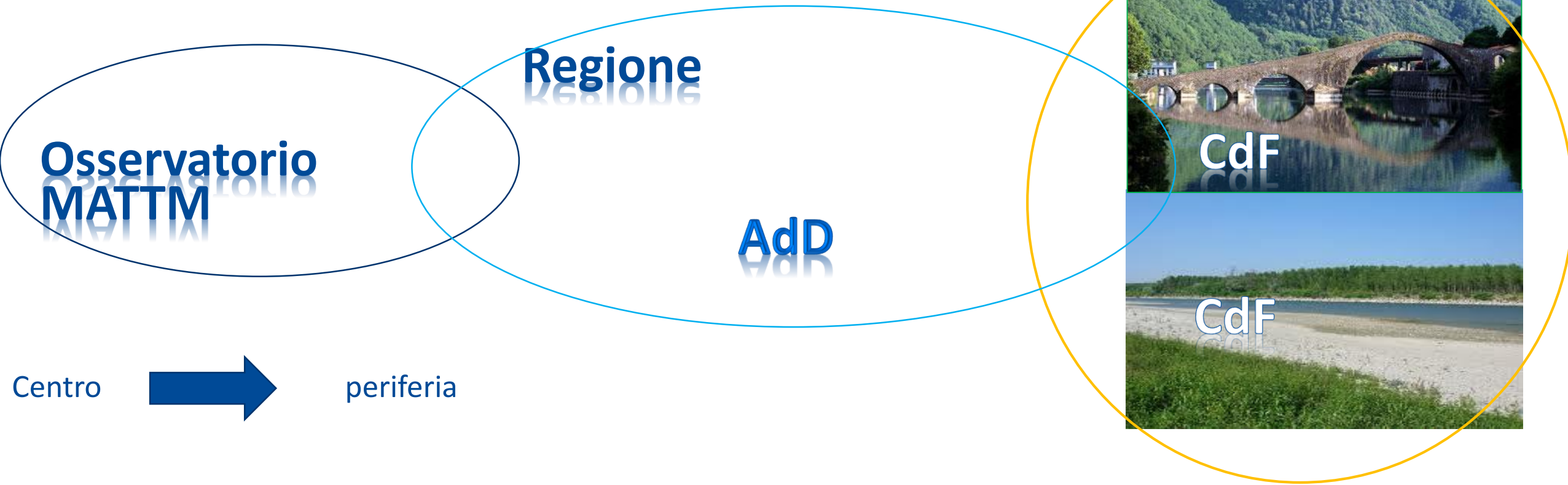
- riqualificazione ambientale
- mitigazione del rischio idraulico
- tutela della qualità e quantità delle acque
- drenaggio urbano sostenibile
- miglioramento rapporto fiume -città
- Migliorare monitoraggio e controllo
- tutela paesaggio e aree protette
- conservazione degli ecosistemi naturali a beneficio dei cittadini e della biodiversità
- produzione energetica compatibile con l'ambiente e il paesaggio
- turismo sostenibile
- agricoltura sostenibile e multifunzionale

I CdF consentono:

impegni di dettaglio e accordi tra le parti, per manutenzione e gestione ordinaria, per accordi per uso dei terreni, per la sicurezza idraulica per facilitare la fruizione, pulizia fiumi (raccolta rifiuti abbandonati)



Miglioramento della governance - partecipazione - cooperazione –
integrazione delle politiche - per la tutela e sviluppo sostenibile dei nostri
territori d'acqua



Se si sogna da soli è solo un sogno se si sogna insieme è la realtà che comincia